



**SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA
PROVINCIA DI RAVENNA**



RASSEGNA STAMPA

3 - 5 agosto 2010

I PROGETTI DELL'UNIONE DI PRODOTTO COSTA

Previsti 2,7 milioni per la promozione, si punterà sulle regioni più vicine

L'ASSEMBLEA dei soci dell'Unione di Prodotto Costa, sotto la presidenza di Andrea Corsini e del coordinatore Antonio Carasso, ha approvato il programma di azioni di promo-commercializzazione per il prossimo anno. Si tratta di un ampio pacchetto di progetti e azioni, con un investimento di 2,7 milioni di euro.

«L'Unione di Prodotto Costa – spiegano Corsini e Carasso – concentrerà alcune azioni sul mercato italiano privilegiando le aree storiche (in particolar modo le aree/territori ad un raggio di presa di 180/200 km) e quelle del centro e sud Italia (in particolar modo il Lazio, la Puglia, la Campania e la Sicilia).

Per quanto riguarda l'estero, si conferma come prioritari i mercati della Germania, Au-

stria, Svizzera come aree primarie; altre aree/mercato, su cui si svilupperanno diverse azioni sono quelle della Francia ed il Benelux. Una riflessione a parte merita la Russia e i mercati dell'Est Europa, anche perchè tutte le attività su questo mercato sono corre-

ESTERO

Grande attenzione ai mercati 'storici' e alla Russia

late agli andamenti dei flussi, che sono estremamente variabili e quindi non definibili allo stato attuale: rimane però il mercato russo un mercato di primaria importanza che nel corso del 2010 sta facendo registrare notevoli incrementi».

L'Unione di Prodotto Costa

ha individuato sei prodotti, sui quali concentrare gli sforzi: Balneare e Famiglie, Vacanza attiva – Sport e Benessere, Enogastronomia ed Identità, Plein Air e Natura, Prodotti tematici: Divertimento - Cultura e Mice, Prodotti innovativi – Turismo Organizzato.

«Sempre per il mercato interno – annunciano Corsini e Carasso - sarà avviato un progetto speciale per il periodo di Natale e Capodanno. Considerando altresì che non vi saranno ponti nel periodo primaverile, sarà predisposta un'apposita programmazione di lancio dell'avvio stagionale, anche con le aziende dell'eccellenza di servizi e/o prodotti; tra gli strumenti, è necessario effettuare una verifica attenta sul complesso mondo del web, ed a tale proposito si intende istituire un apposito gruppo di lavoro».

La crisi e ripresa
L'IMPLOCAZIONE

Il bilancio. Nei primi sette mesi del 2010 sono state chieste 750 milioni di ore (+63%)

Tlc. vert

In corsa la Cassa straordinaria

A luglio dato quasi triplicato rispetto al 2009 - Frena il ricorso all'ordinaria

Cristina Casadei

Vista attraverso i dati dell'Eu-rostat l'Italia è tra i 27 paesi dell'Unione il fanalino di coda per le donne che lavorano (46,6%) e quello dove crescono gli anziani al lavoro (4,6% nella fascia 55-64 anni), mentre il tasso di occupazione si ferma al 64,6%. Vista attraverso i dati Inps, l'Italia è il paese dove gli ammortizzatori stanno faticosamente tamponando la coda di una crisi di cui oggi si vedono tutti gli effetti sul mondo del lavoro. Se ci si ferma al confronto dei dati Inps di luglio su quelli di giugno allora il quadro è peggiorato (+0,8%). Ma se

no rimaste pressoché stabili rispetto a giugno (+1,6%), mentre le autorizzazioni per cassa integrazione in deroga (cigd) sono in flessione rispetto al mese precedente (-3,4%).

In valore assoluto, nel mese di luglio sono state autorizzate 113,7 milioni di ore di cassa integrazione con un aumento del 28,4% rispetto allo stesso mese dello scorso anno: nel dettaglio 27,7 milioni di ore di cigo (-48,6% rispetto al 2009), 52,4 milioni di ore per la cigd (+178,1%) e 33,6 milioni di ore di cigd (+113,8%).

«La Cig cresce esponenzialmente e il 2010 sarà, a tutti gli effetti, l'anno record per la cassa integrazione», dice il segretario confederale della Cgil, Fulvio Fiamoni. La Cig si sta in gran parte spostando sulla straordinaria, ovvero l'anticamera dell'uscita dal lavoro. E allanciare l'allarme non è solo la Cgil, questa volta il sindacato è unitariamente molto preoccupato per l'autunno del lavoro. Il segretario confederale della Cisl, Giorgio Santini dice che «anche se vanno evitate drammatizzazioni eccessive è fonte di grande preoccupazione per il futuro dell'occupazione il livello molto alto dello stock di cassa integrazione. I dati di luglio suonano come un brusco richiamo alla durezza della crisi». Quello della Uil, Guglielmo Loy, osserva che dai dati emerge chiaramente che «in alcune aziende la crisi rischia di essere strutturale e permane la debolezza del sistema delle piccole e medie imprese».

Dall'Inps spiegano che i dati mostrano un andamento che si sta via via chiarendo: sta finendo la cassa ordinaria e così le aziende fanno domanda per quella

straordinaria. Il presidente Antonio Mastrapasqua parla di «dinamica che assume una certa riconoscibilità» e sottolinea che «il lieve aumento del luglio di quest'anno corrisponde quasi perfettamente a quello di luglio 2009, quando rispetto al mese precedente si registrò un incremento del 9,6%. Più o meno lo stesso del 2010». Dunque è «la dinamica congiunturale» a spiegare l'andamento. Aggiunge Mastrapasqua: «Anche per i dati tendenziali si confermano i trend ormai stabilizzati: progressiva contrazione delle richieste di cassa integrazione ordinaria e aumento quasi speculare delle domande di cassa integrazione straordinaria; a conferma che l'elasticità del sistema sta garantendo una protezione efficace al mondo del lavoro».

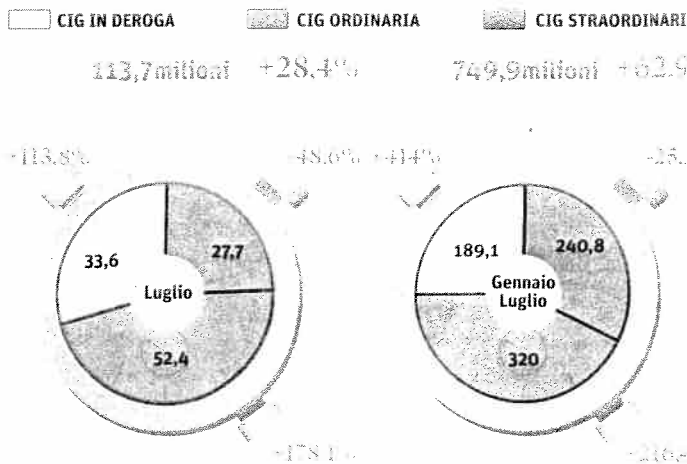
La maggior parte delle richieste sono arrivate da industria e artigianato (+17,6%), mentre edilizia e commercio segnalano una flessione (rispettivamente -2,6% e -26,6%). Secondo Giorgio Santini della Cisl, è «davvero preoccupante che siano proprio i settori produttivi, industria e artigianato, a segnare l'incremento di Cig più forte, oltre il 17%, rispetto al mese di giugno, mentre l'edilizia risulta in leggero calo e nel terziario diminuisce in modo molto consistente il ricorso alla Cig».

Dalle domande di disoccupazione e mobilità, infine, arrivano segnali di flessione: 81.200 nel 2010 contro 84.800 nel 2009 (-4,2%, con riferimento a giugno). Stesso andamento per le domande di mobilità (sempre dati di giugno): 6.300 domande contro le 6.900 del 2009 (-9%).

Trattamenti di integrazione salariale

LA CIG

Ore autorizzate e variazioni percentuali



SETTORI

Ore richieste di Cig nel mese di luglio 2010: var. % per lo stesso mese, anno precedente



Preoccupazione corale dalle sigle confederali Mastrapasqua (Inps): «Trend consolidati, garantita una protezione efficace»

allarghiamo il confronto a un anno fa, allora i risultati sono decisamente negativi. Basti pensare che nei primi sette mesi del 2009 erano state autorizzate nel complesso 460 milioni e 130.452 ore di ammortizzatori, mentre nello stesso periodo del 2010 siamo arrivati a 749 milioni e 884.249 ore.

Ma vediamo i dettagli. In luglio c'è stato un incremento (+9,8%) delle richieste di cassa integrazione rispetto a giugno. Questo risultato è in gran parte attribuibile all'aumento di ore autorizzate per cassa integrazione straordinaria che, se si fa riferimento allo stesso periodo, sono aumentate del 26,3%. Le domande per cassa integrazione ordinaria (cigo) so-

Lotta all'evasione. Protocollo tra ministero, agenzia Entrate, Inail e Inps

Banche dati condivise contro il lavoro nero

Per gli ispettori
le informazioni
diventano
accessibili online

Andrea Carli
Maria Carla De Cesari
MILANO

Condividere tutte le informazioni per rendere più efficace la lotta al sommerso e per coordinare l'attività ispettiva, come previsto dal decreto legislativo 124/04. È questa la logica alla base del protocollo d'intesa firmato ieri dal ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, dai presidenti di Inps e Inail, rispettivamente Antonio Mastrapasqua e Marco Fabio Sartori, e dal direttore dell'agenzia delle Entrate, Attilio Befera. All'incontro erano presenti, per il Lavoro, anche il segretario del ministero del Lavoro, Francesco Verbaro, il direttore generale delle Attività ispettive, Paolo Pennesi, e la responsabile dell'innovazione tecnologica, Grazia Strano.

L'accordo prevede lo scambio dei dati in materia di attività

ispettiva. Le parti, si legge nell'intesa, si fa carico dei costi che scaturiscono dall'attuazione del protocollo.

Grazie a questo accordo, che ha una durata triennale, rinnovabile, tutti i soggetti coinvolti nell'attività ispettiva si impegnano a mettere a disposizione dei "compagni di squadra" i dati contenuti nei propri archivi. In particolare, nell'allegato al protocollo sono indicate, ente per ente, le informazioni messe in comune: tra queste verbali ispettivi e calendario delle ispezioni, dati riferiti al cassetto previdenziale, informazioni di interesse emerse in sede di accertamento fiscale. E poi, dati anagrafici e dichiarativi, richieste del Durc, nomi e cognomi dei lavoratori che fruiscono di trattamenti di sostegno al reddito e aziende che beneficiano di interventi di Cig.

Per migliorare le capacità di gestione delle attività istituzionali, poi, ciascuna delle parti si impegna a stipulare accordi a carattere bilaterale. Più in particolare, i servizi di fornitura e di accesso ai dati saranno regolati da convenzioni di cooperazione informatica, che potrebbero essere concluse già dalla prossima settimana.

«La condivisione delle banche

dati - spiega Pennesi - è già operativa per i 3.700 ispettori del Lavoro. Ciascuno può controllare via computer se un'azienda ha versato le ritenute, oppure riscontrare la retribuzione di un dipendente, conoscendo anche la sua posizione e le ore lavorate. Tutto questo senza chiedere carta ai datori di lavoro o ai consulenti che li assistono». Sul territorio, dunque, vuol dire risparmiare tempo e avere subito a disposizione le informazioni rilevanti per procedere nell'attività di verifica. C'è poi un'altra linea d'azione aperta dalla messa in comune delle banche dati: l'incrocio delle informazioni - prosegue Pennesi - consentirà di elaborare indicatori di rischio via via più raffinati che potranno indirizzare l'attività ispettiva. Per esempio, non è plausibile un'azienda che commercia al dettaglio materiale elettrico, con un fatturato di 3 milioni di euro, che risulta priva di lavoratori dipendenti. Ebbene, questa attività di intelligence diventerà sempre più frequente a livello centrale e di direzioni regionali e territoriali».

► www.ilsale24ore.com/norme

Il testo del Protocollo

© RIPRODUZIONI RSE/ANSA

Ispezioni più efficaci

Scambio di informazioni

► Ministero del Lavoro, Inps, Inail e agenzia delle Entrate hanno firmato ieri un Protocollo di intesa per lo scambio di dati e informazioni in materia di attività ispettiva. Ciascuna delle parti metterà a disposizione delle altre le informazioni contenute nei propri archivi relative a: dati anagrafici, dichiarativi e classificativi delle aziende, georeferenziate sul territorio; risultati delle ispezioni e calendari delle stesse; datori di lavoro beneficiari di interventi di Cig e istituti similari (mobilità, contratti di solidarietà); cassetto previdenziale; Durc

Convenzioni ad hoc

► I servizi di fornitura e/o accesso ai dati saranno regolati da specifiche convenzioni di cooperazione informatica stipulate dalle quattro parti. Gli enti firmatari si fanno poi carico dei costi che derivano dall'attuazione del Protocollo